

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

PTOF 2025-28

Commissione formazione docenti

Introduzione

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2025/2028 vuole offrire alle/ai docenti differenti e molteplici opportunità sulle tematiche individuate all'interno del Collegio dei docenti.

Il Piano è un documento dinamico, rivedibile annualmente che riflette ed interpreta i bisogni formativi dei docenti.

Premessa

La Scuola è luogo di formazione, spazio di esperienze significative, ambiente intenzionalmente progettato per espandere le potenzialità delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi. Essa attua un processo di crescita che non è semplicemente la preparazione alla vita adulta, all'esperienza lavorativa futura. Il suo scopo è divenire essa stessa esperienza di vita, di ricerca di significato, di sviluppo di competenze e di costruzione di una cultura di base che includa la conoscenza della conoscenza. Perché una scuola possa essere promotrice di cambiamento è fondamentale partire da un'idea chiara, condivisa e concreta: una scuola-comunità in cui tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo possano lavorare sinergicamente, apprendendo attraverso una fitta trama di relazioni.

La formazione dei docenti è un percorso continuo e permanente e che si costruisce attraverso più dimensioni che si intrecciano:

- **Il Sapere:** inteso come padronanza culturale (storico-epistemologica), e come capacità di sapersi confrontare e “contaminare” con gli altri saperi (interdisciplinarietà).

- **Il Saper fare:** inteso come padronanza metodologica nell'ambito della didattica (capacità di progettazione, di innovazione e di valutazione) e padronanza delle strategie cognitive nei processi di insegnamento-apprendimento.
- **Il Saper stare con gli altri:** inteso come padronanza nell'ambito delle dinamiche di comunicazione-socializzazione, nonché come capacità di costruire delle relazioni positive e autentiche.
- **Il Sapere essere:** inteso come professionalità pedagogica nell'ambito delle scienze dell'educazione. Questa dimensione porta al prendersi cura della propria singolarità, della libertà dell'informazione e della cultura.

La formazione dei docenti svolge un ruolo fondamentale per la qualità della scuola.

Formarsi è un processo continuo, permanente e ricorsivo, che comporta il disporsi in un'ottica di trasformazione, di cambiamento, di generatività: un'apertura verso il nuovo, un interesse verso il mutamento e il miglioramento. In tale ottica, ridefinire e riprogettare la propria professionalità, non sono azioni legate, esclusivamente, all'aggiornamento delle proprie competenze disciplinari, pedagogiche e metodologiche, ma sono, soprattutto, modalità per rileggere sé stessi nel coinvolgimento e impegno quotidiani a scuola, una tensione verso nuove attribuzioni di valore dell'essere docenti.

Proposte di formazione

Progettare la formazione significa essere parte attiva di una comunità pensante, nella quale si operano scelte, si prendono decisioni comuni, si condividono modalità, strategie, processi, si dialoga costantemente, “prendendosi cura” del percorso professionale delle/dei docenti dell'Istituto. Sentirsi parte di un gruppo è, infatti, molto più che condividere alcuni momenti con gli altri: significa interessarsi a un progetto comune e al processo di realizzazione con attenzione e cura.

Si ritiene fondamentale partire dai bisogni formativi dei docenti, raccolti attraverso il form seguente (https://docs.google.com/forms/d/1nLkwaT41QWAOQLafn9JrujIr9BrtWtv_Tq_OX_Qk42c/edit)

per ipotizzare una formazione, su base volontaria e libera, che possa offrire esperienze di dialogo e di riflessione condivisa.

Le tematiche individuate sono raccolte all'interno di tre macroaree:

- Macroarea 1: Educazione Civica (Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza digitale);

- Macroarea 2: Intercultura, Parità di genere, Inclusione, Bullismo e Cyberbullismo, Educazione emotivo-affettiva;
- Macroarea 3: Linguaggi ed espressività: Musica e danza, Arte e creatività, Corporeità, teatro e drammatizzazione, Letteratura e poesia, Linguaggio scientifico logico e matematico, Multimedialità.

La formazione sarà proposta attraverso forme attive, partecipative e laboratoriali. Il Laboratorio adulto è uno spazio e un tempo in cui sperimentare esperienze capaci di generare aperture, confronto e scambio: una modalità che parte dal coinvolgimento delle/dei partecipanti e attiva azioni, risposte creative, opportunità di crescita. L'impegno dell'Istituto è quello di progettare e realizzare dei momenti laboratoriali pensati, non per mettere in pratica ciò che "fanno bambini e ragazzi", ma piuttosto per immaginare e vivere esperienze stimolanti pensate per gruppi di adulti. La formazione, è, quindi, un'opportunità, non per acquisire esclusivamente tecniche, esercizi, strategie o contenuti proponibili immediatamente a scuola, ma per sostare sul provato, sul riconoscimento dei limiti, delle difficoltà e delle potenzialità del mettersi in gioco. A partire da tali riflessioni il nostro istituto intende proseguire i percorsi formativi già avviati grazie alla collaborazione **con l'Università, con i docenti, i formatori, gli esperti, gli enti e le associazioni del territorio**. La collaborazione con i docenti dell'istituto rende possibile la prosecuzione di importanti momenti di condivisione di buone pratiche, Infatti, in un'ottica di partecipazione attiva, di maggiore coinvolgimento, di circolazione di esperienze, pratiche, vissuti e percorsi, si proporranno nuovi percorsi di messa a disposizione delle buone pratiche metodologiche, disciplinari e interdisciplinari, educative, azioni formali e non formali, innovative, inclusive, progetti.

Percorsi progettati in fase di attuazione:

Abitare lo sguardo dell'altro: percorsi del rispetto e della cura nella formazione

L'incontro di formazione è costruito in collaborazione con i docenti tutor organizzatori e coordinatori del tirocinio del Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria di Cagliari.

Il dialogo fra scuola e università nasce dall'importanza che riveste il tirocinio all'interno del corso di Studi in scienze della Formazione Primaria come spazio-tempo di esperienze vissute praticamente dentro la scuola dallo studente. Il tirocinio diviene un'opportunità per vivere personalmente, sperimentare, mettersi in gioco e partecipare attivamente alla costruzione della conoscenza. La nostra scuola accoglie i tirocinanti nella consapevolezza che si possano offrire, agli insegnanti in formazione, occasioni irripetibili per creare momenti di condivisione e collaborazione, di relazione e scambio costruttivi, di riflessione sulla pratica educativa. Accogliere significa essere disponibili alla

relazione, creare condizioni di benessere, condivisione e fiducia in chi entra nelle nostre scuole. L'accoglienza è, infatti, una tematica complessa, che va considerata in relazione a tante possibili variabili: le famiglie, il territorio, i colleghi e le colleghe, ogni bambino e bambina, chi si forma nell'esperienza del tirocinio.

Le attività di tirocinio si offrono, allora, quali opportunità di fare esperienze di meta-riflessione, quindi di formarsi per formare, le quali prendono avvio all'interno del contesto universitario, per muoversi verso la scuola.

Il percorso di formazione prevede l'attivazione dei seguenti laboratori:

- Laboratorio 1, Pensare differente,
- Laboratorio 2, Parole che fioriscono: il prato delle parole,
- Laboratorio 3, Sguardi che disvelano, parole che rivelano,
- Laboratorio 4, Percorsi condivisi: forme e colori nel dettato grafico,
- Laboratorio 5, Lo sguardo nello sguardo: corpo movimento danza per incontrarsi.

Vi racconto la mia

Percorsi dedicati alla narrazione di esperienze, vissuti, pratiche da condividere. L'incontro è partito dall'idea che riflettere insieme sulle pratiche educative e didattiche, mettere a disposizione ciò che si è appreso, condividere esperienze, saperi, metodologie, possa divenire un'opportunità significativa per costruire e vivere momenti di formazione e autoformazione e percorsi comuni. La dimensione collaborativa, di scambio e confronto crea un tempo e uno spazio significativi e di grande qualità formativa

Percorsi di formazione per docenti e famiglie

Accogliere le famiglie e il territorio presuppone una scuola aperta e attiva, pre-disposta a progettare spazi non solo fisici, ma emotivi e cognitivi che permettano a ognuno, adulto o bambino, di "entrare", essere inclusi con la propria storia, dentro lo stesso orizzonte.

Si favoriranno l'utilizzo di linguaggi nuovi e differenti e la costruzione di relazioni positive, per creare gruppi di riflessione e confronto con le famiglie. Costruire il dialogo educativo con le famiglie è, infatti, un'azione fondamentale per conoscere e accompagnare le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi nel percorso scolastico.

Percorsi di formazione (DM 65/23 Linea B)

Formare, formarsi, orientare.

Le grandi sfide del mondo contemporaneo richiedono ad ogni docente di formarsi per sviluppare una coscienza globale, capace di conoscere, interpretare e agire consapevolmente in un mondo sempre più complesso e interdipendente. L'educazione alla diversità culturale e all'integrazione sociale, all'inclusione e alla solidarietà, alla cura di sé, dell'Altro e del bene comune, al rispetto dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, alla parità di genere e alle pari opportunità, al dialogo interculturale e interreligioso, alla "cittadinanza scientifica", alle migrazioni e ai media literacy (alfabetizzazione mediale) possono essere mediate dalla lingua straniera che diviene un mezzo, più che un fine, per apprendere. Tutto ciò richiede un rinnovamento dell'agire didattico e una visione della scuola come luogo aperto alle sollecitazioni dell'ambiente circostante e del territorio, alla molteplicità e diversità di culture, capace di progettare percorsi che favoriscano la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e l'acquisizione delle prime forme di cittadinanza, attraverso azioni collaborative e trasformative fondate sul coinvolgimento, la sperimentazione, la scoperta.

Finalità

Il percorso promuove lo sviluppo e il miglioramento delle competenze linguistiche di alunni* e docenti e si pone quali finalità generali la valorizzazione dell'esperienza multilinguistica come veicolo per lo sviluppo di competenze multidimensionali, linguistiche-culturali, disciplinari, cognitivo-relazionali. Tale esperienza diviene, nella pratica didattica, una opportunità significativa che, attraverso una comunicazione efficace e "allargata", favorisce nelle alunne e negli alunni una cittadinanza attiva, partecipata, consapevole e responsabile, un apprendimento efficace ed efficiente, qualitativamente migliore. La formazione permette ai/alle docenti di rafforzare il lavoro in gruppo e di collaborare anche con altre scuole comunitarie attraverso la progettazione internazionale su piattaforma etwinning/Esep, attivando percorsi multidisciplinari che favoriscano l'utilizzo di una lingua comunitaria come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi (TBL, PBL ecc.) secondo la metodologia CLIL.

Corsi di Lingua Inglese

(gruppi già individuati)

Corso Inglese 1	Corso CLIL
------------------------	-------------------

21 giugno 2024 - 31 marzo 2025 Ore 16,45 - 18, 45 (totale 25 ore)	21 giugno 2024 -19 febbraio 2025 Ore 17,45 - 18,45 (totale 15 ore)
Corso Inglese 2	Corso Inglese 3
16 settembre 2024 – 9 dicembre 2024 Ore 16,45 - 18, 45 (totale 25 ore)	14 ottobre 2024- 31 marzo 2025 Ore 16, 45-18,45 (totale 25 ore)

Percorsi di formazione DM 66/23

Verso una Form-Azione generativa: costruire nuove trame tra persone, contesti, situazioni, spazi del pensare e dell'agire umano attraverso l'innovazione tecnologica.

La presenza del digitale nei contesti educativi e scolastici implica la necessità di costruire un atteggiamento critico intorno a questo tema e di coltivare, avere cura e potenziare la dimensione dell'*humanitas* perché attraverso questa si possano orientare i processi di innovazione tecnologica e organizzativa verso percorsi collaborativi, capaci di intrecciare i vissuti personali, sociali, formativi, professionali. Inoltre, l'apertura alle diversità e l'inclusione sono dispositivi capaci di attivare apprendimenti profondi ed efficaci: l'inclusione delle persone porta all'integrazione dei loro saperi e delle loro esperienze. Il ruolo dell'*umano* è, quindi, significativo nell'accompagnare le studentesse e gli studenti nella costruzione del proprio percorso di apprendimento e di valorizzazione dei talenti. La scuola, infatti, è chiamata ad accogliere una sfida complessa ovvero pensare e attuare modalità educative che consentano di favorire e potenziare quel circuito virtuoso che coinvolge l'azione individuale, con quella sociale e collaborativa mediata dalla tecnologia. Essa diviene strumento per supportare i processi di cambiamento e di interpretazione, condivisione, trasformazione e costruzione della conoscenza, favoriti e attivati da **una comunità di apprendimento**. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e nel processo di sviluppo professionale. La **formazione generativa** valorizza la conoscenza come costruzione partecipata e creativamente orientata, attraverso cui modificare e innovare reti di relazione, scambio, collaborazione. In questa prospettiva l'agire professionale del

docente è quello del ricercatore, in grado di indagare nuove strategie didattiche e di promuovere un'idea di scuola e della sua funzione nella società.

Finalità

Favorire un'idea di scuola come ambiente aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico e come spazio che metta tutti gli attori nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita, attraverso l'utilizzo delle tecnologie, le quali diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

Laboratori di formazione sul campo

(DM 66/23) minimo 5 docenti

<p>Il Digital Story telling come metodologia didattica attiva per promuovere la conoscenza mediante la costruzione e/o l'invenzione di storie</p>	<p>Tot. 10 ore (in presenza)</p>	<p>18-19-20-21 giugno 2024 (concluso)</p>
<p>Il Debate per sviluppare competenze digitali, argomentative e di cittadinanza</p>	<p>Tot. 10 ore (in presenza)</p>	<p>gennaio 2025 - giugno 2025</p>
<p>Apprendimento intervallato (Spaced Learning) e Coding</p>	<p>Tot. 10 ore (in presenza)</p>	<p>gennaio 2025-giugno 2025</p>
<p>Le tecnologie didattiche per l'inclusione</p>	<p>Tot. 10 ore (in presenza)</p>	<p>settembre-ottobre 2024 (avviato)</p>

Il cyberbullismo e la sicurezza in internet	Tot. 10 ore (in presenza)	gennaio 2025-giugno 2025
Il comunicare, condividere, collaborare a scuola: gli strumenti digitali per costruire comunità	Tot. 10 ore (in presenza)	ottobre 2024-dicembre 2024
La progettazione internazionale su piattaforma Esep-etwinning	Tot. 10 ore (in presenza)	5 settembre, 8-15 ottobre (<i>Erasmus Day</i>), 5 novembre, 10 dicembre 2024 (avviato)
Enigmi in classe: l'Escape room nell'apprendimento	Tot. 10 ore (in presenza)	Da progettare
L'apprendimento basato sul gioco: game based learning e gamification	Tot. 10 ore (in presenza)	Da progettare

Corsi di formazione

DM 66/23 minimo 15 docenti

Imparare con le Escape room: percorsi metodologici e didattici	Edizione 1	10 ore online
Tinkering: Pensare con le mani per sviluppare la creatività.	Edizione 1	10 ore online
Il videogioco nella didattica: motivazione, capacità di	Edizione 1	10 ore online

problem solving, pensiero attraverso il game based learning platform nelle scuole	Edizione 2	10 ore online
Coding, Ludo Coding e robotica: potenziare le competenze trasversali e le abilità sociali e comunicative.	Edizione 1	10 ore online
	Edizione 2	10 ore online
Digital storytelling nella didattica	Edizione 1	10 ore online
	Edizione 2	10 ore online

Conclusioni

La formazione, intesa come sperimentazione, analisi e riflessione sulla pratica, non a posteriori, ma mentre si agisce, è l'idea che la Commissione vorrebbe portare avanti anche nei prossimi anni scolastici, auspicando una sempre più allargata comunità progettuale, un gruppo arricchito dalla presenza di docenti di ogni ordine. Occorre, inoltre, riscoprire e valorizzare, in ambito formativo, la mediazione del corpo e delle emozioni nella conoscenza e promuovere, nei contesti di formazione, occasioni e momenti orientati al fare autobiografia, al narrare e valorizzare la storia personale e professionale di ognuna/o.

Recuperare il senso dell'esperienza, di una corporeità vissuta, offre la possibilità di assumere un nuovo punto di vista, quello che parte da un'intelligenza corporea, sensibile, che percepisce, racconta, trasforma e forma. La formazione non è, quindi, esclusivamente un fatto intellettuale basato sulle parole, ma un atto reale, caratterizzato dal vissuto.